

## **News Trasporti**

Sezione trasporto e logistica

*n. 36 2023 dal 13 Novembre al 20 novembre 2023*

con la collaborazione di

## Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Parlamento europeo: misure più severe per fermare gli scarichi illegali dalle navi	4
Boeing e il Governo USA lanciano iniziativa per promuovere carburante sostenibile per l'aviazione .....	4
Porti: Rixi, verso MoU con India per rafforzare nostre catene logistiche .....	6
La BEI sostiene 9,3 mld di investimenti in trasporti, imprese, energia e acqua .....	6
European Logistic Organized Data Interchange Environment: online il portale web .....	6
Federauto: Artusi, Parlamento europeo sia pragmatico sulla CO2 per i mezzi pesanti .....	7
Alstom presenta per la prima volta in Cina Avelia Horizon, nuova generazione di treni alta velocità.....	8
ITALIA.....	11
Cassa depositi e prestiti lancia 2 nuovi prodotti finanziari per progetti su TPL, efficienza energetica, economia circolare.....	11
RFI: aggiudicati 29 lotti per manutenzione rete. Avviati investimenti da 3 mld per potenziare infrastruttura .....	12
FS e MSC firmano MOU per nuovi terminal per traffico intermodale marittimo.....	12
Trasporto aereo: firmato oggi il rinnovo del Contratto handling aeroportuale .....	13
ANITA: criteri ESG guidano l'evoluzione delle imprese, anche nel trasporto e nella logistica .....	14
Roadshow "La Logistica al servizio del Paese": De Filippis (Mercitalia), oltre 56 mln per il Sud .....	15
Oltre l'orizzonte: prospettive e sfide di una nuova politica industriale per il mare.	16
Confetra: transizione partita da decarbonizzazione movimentazione urbana merci .....	17
MIMIT: approvato in Cdm il decreto su RC Auto. Urso, ulteriore tassello nel riordino sistema assicurativo .....	19
Galleria Base Brennero: Ebner (Camera Commercio Bolzano), pianificare e realizzare nuove strutture terminali .....	20
Porto Ravenna: AdSP illustra programma per realizzare progetto Hub Portuale ..	21
ITA Airways aderisce all'iniziativa della Regione Sicilia. Sconti sui biglietti aerei per i residenti .....	21
ROMA CAPITALE .....	22
Roma: avviati i lavori per la ciclabile Città Universitaria-Stazione Termini .....	22
Per Roma: la città e i tram del futuro. Patanè, da 20 o 40 anni non si è fatto niente, ora servono solo le opere .....	22

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

*Dal 13 novembre al 20 novembre*

Roma Capitale: Gualtieri presenta 2° Rapporto alla Città. Parola d'ordine "Trasformare", da oggi via a gare. Il Rapporto integrale.....23

## INTERNAZIONALE

### **Parlamento europeo: misure più severe per fermare gli scarichi illegali dalle navi**

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – Giovedì la commissione per i trasporti e il turismo ha votato per aggiornare le norme dell'UE sulla prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi nei mari europei e sulla garanzia che i responsabili siano soggetti a sanzioni. Garantirebbe che tutte le norme internazionali sulla prevenzione degli scarichi illegali dalle navi, sviluppate dall'Organizzazione marittima internazionale, diventino parte del diritto dell'UE e di conseguenza diventino più facilmente applicabili.

I deputati hanno sostenuto la proposta di estendere le attuali norme UE che vietano lo scarico di petrolio e sostanze liquide nocive per includere lo scarico di liquami, rifiuti e residui degli impianti di depurazione.

Vogliono che gli armatori si assumano la responsabilità per eventuali danni ambientali causati dall'inquinamento della nave, nel caso in cui il comandante o l'equipaggio responsabile dello scarico illegale non possa più essere trovato o non possa permettersi di pagare l'intero importo della sanzione. I deputati chiedono inoltre che i governi dell'UE evitino di fissare sanzioni massime o minime per le violazioni, per garantire che l'efficacia e la proporzionalità delle sanzioni non vengano compromesse.

Le attuali norme dell'UE sono state responsabili dell'introduzione di CleanSeaNet, un sistema di allarme europeo basato su satellite per la fuoriuscita di petrolio e il rilevamento delle navi. Dato che questo sistema non riporta informazioni su come sono stati seguiti gli incidenti di inquinamento, gli eurodeputati dei trasporti sono favorevoli a incoraggiare un maggiore scambio di informazioni tra gli Stati membri e la Commissione sugli incidenti di inquinamento. Vogliono inoltre che il 50% degli allarmi CleanSeaNet siano verificati sul posto e il prima possibile, per evitare che uno scarico illegale si disperda e diventi quindi non rilevabile al momento dell'arrivo sul posto.

“Le attuali regole dell'UE non funzionano, perché sono applicate in modo debole dagli Stati membri. Questo è inaccettabile. È giunto il momento che gli Stati membri si facciano avanti e proteggano i mari europei dagli effetti dannosi delle navi che scaricano illegalmente rifiuti. È necessario individuare in modo efficace gli scarichi illegali e fissare sanzioni a livelli che servano da vero deterrente”, ha affermato il relatore del Parlamento europeo Marian-Jean Marinescu (PPE, Romania).

### **Boeing e il Governo USA lanciano iniziativa per promuovere carburante sostenibile per l'aviazione**

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – Boeing e gli Stati Uniti stanno lanciando un'iniziativa per catalizzare lo sviluppo e l'uso del carburante sostenibile per l'aviazione (SAF) tra i paesi membri della Cooperazione economica Asia-Pacifico (APEC). Il SAF, che riduce in modo significativo le emissioni di carbonio del ciclo di vita del carburante

per aerei, è fondamentale per raggiungere gli obiettivi fissati dall'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale (ICAO) e dall'industria dell'aviazione civile per raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette di carbonio entro il 2050.

La certificazione SAF per l'uso attuale può ridurre la CO<sub>2</sub> del ciclo di vita fino all'85% e detiene il maggiore potenziale per ridurre le emissioni del trasporto aereo nei prossimi 30 anni, ma le sfide principali per un maggiore utilizzo sono una fornitura limitata e costi elevati. L'attuale utilizzo di SAF da parte delle compagnie aeree rappresenta lo 0,1% della domanda globale di carburante per aerei.

Con l'obiettivo di sostenere gli sforzi delle economie APEC per sviluppare l'offerta SAF, il Dipartimento dei trasporti degli Stati Uniti e la Federal Aviation Administration (FAA) collaboreranno con Boeing per sponsorizzare questo progetto nel gruppo di lavoro sui trasporti dell'APEC. L'iniziativa affronterà le potenziali sfide per le economie APEC nella creazione e crescita dei nascenti mercati SAF, tra cui:

Identificazione della disponibilità di materie prime sostenibili per la SAF

Analisi di nuovi percorsi per ottimizzare la produzione di SAF

Sfruttare le industrie e le infrastrutture esistenti per la produzione SAF

Consentire lo sviluppo di politiche specifiche per la produzione e l'utilizzo della SAF

Esplorare i meccanismi contabili SAF, inclusi libri e sinistri

Questa iniziativa migliorerà l'ecosistema SAF nella regione APEC acquisendo le migliori pratiche e casi di studio da economie con mercati SAF più sviluppati, fornendo al contempo guida e supporto alle economie che cercano di stabilire nuovi mercati SAF e consentendo un kit di strumenti politici per garantire la coesione regionale nelle politiche SAF e regolamenti.

"Studi e dati di settore ci dicono che il SAF è essenziale per rispettare l'impegno di zero emissioni dell'aviazione, ma ne abbiamo bisogno di più", ha affermato Chris Raymond, Chief Sustainability Officer di Boeing. "Questa iniziativa aiuta ad approfondire le partnership che abbiamo da anni con diversi paesi per far avanzare la SAF. Promuoveremo la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra le economie APEC, il tutto alla ricerca di un futuro dell'aviazione sicuro e più sostenibile."

L'accordo si basa sul lavoro di Boeing per aiutare a espandere SAF a livello globale attraverso partnership industriali e sostegno politico, investimenti nel lavoro di compatibilità dei prodotti e l'acquisto da parte di Boeing di milioni di galloni di SAF per le sue operazioni commerciali. Le recenti iniziative Boeing per far avanzare la SAF includono:

Collaborare con il segretariato dell'APEC per fornire una serie di webinar regionali sull'"aviazione sostenibile" su SAF.

Collaborazione con Zero Petroleum per testare e analizzare la prossima generazione di tecnologie per accelerare la fornitura di SAF.

Collaborazione con la tavola rotonda sui biomateriali sostenibili per esplorare le opportunità di materie prime SAF nel sud-est asiatico, in Etiopia, Sud Africa e Brasile.

Unirsi all'organizzazione ACT FOR SKY in Giappone per lavorare sulla commercializzazione, promozione ed espansione del SAF prodotto a livello nazionale.

Mobilitare la nostra catena di fornitura per completare i test necessari per garantire che gli aerei commerciali Boeing siano compatibili al 100% entro il 2030. Recentemente si è unito al World Energy Council per guidare le transizioni

energetiche sostenibili.  
Dal 2022, Boeing ha acquistato 7,6 milioni di galloni di SAF per le sue operazioni di aerei commerciali negli Stati Uniti.

### **Porti: Rixi, verso MoU con India per rafforzare nostre catene logistiche**

(FERPRESS) – Genova, 17 NOV – “Il corridoio economico India-Medio Oriente-Europa, l'Imec, è una grande opportunità per rafforzare le catene logistiche globali e quindi fondamentale per l'economia italiana. In vista di un Memorandum su portualità e cooperazione marittima con l'India, siamo pronti a mettere a disposizione know how e aziende. Già l'Università Bocconi di Milano forma 700 studenti a Mumbai e siamo fra i primi a essere presenti in un territorio che punta a diventare la quarta economia mondiale. Con un adeguato quadro normativo e il corretto sistema di governance possiamo creare una solida base per avere reti di trasporto più resilienti tra Europa e Asia. Un'occasione importante per il nostro Paese”.

Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a Sky Tg24 ospite del programma Live In nell'ambito del Salone Orientamenti in corso a Genova.

### **La BEI sostiene 9,3 mld di investimenti in trasporti, imprese, energia e acqua**

(FERPRESS) – Roma, 16 NOV – Il Consiglio di amministrazione della Banca europea per gli investimenti (BEI) ha approvato 9,3 miliardi di euro di nuovi finanziamenti a sostegno dei trasporti sostenibili, della ricerca e sviluppo aziendale, degli investimenti aziendali focalizzati sull'impatto, dell'acqua e delle infrastrutture urbane in Europa e nel mondo.

Ciò include un nuovo sostegno per la ricostruzione di scuole, ospedali, ponti e infrastrutture idriche in Ucraina che dovrebbe essere sostenuto attraverso il Fondo UE per l'Ucraina.

“Oggi abbiamo concordato investimenti significativi che rafforzeranno la competitività dell'Europa. Inoltre, il nostro nuovo sostegno all'Ucraina aiuterà a ricostruire le infrastrutture distrutte del paese e ad alleviare le difficoltà che gli ucraini devono affrontare a causa dell'invasione russa”, ha affermato Werner Hoyer, presidente della Banca europea per gli investimenti. “E mentre tra due settimane i leader mondiali si riuniranno a Dubai per la COP28, la BEI ha confermato i progressi nel raggiungimento del suo obiettivo di sostenere 1.000 miliardi di euro di investimenti sul clima entro la fine del decennio e ha accettato di sostenere nuovi investimenti per consentire alle imprese e alle famiglie di ridurre consumo energetico e aumento dell'uso delle fonti rinnovabili”.

I 3,3 miliardi di euro approvati per nuovi investimenti nei trasporti comprendono il sostegno all'ampliamento della stazione ferroviaria di Madrid Atocha, compresa la costruzione di una nuova stazione di passaggio sotterraneo e l'acquisizione di nuovo materiale rotabile per la rete metropolitana di Madrid, nonché una nuova rete stradale e tunnel ferroviario per allentare la congestione del traffico.

La BEI ha inoltre deciso di finanziare nuovi treni per la rete ferroviaria regionale di Colonia e di ammodernare i treni e le linee nel sud-ovest della Francia.

### **European Logistic Organized Data Interchange Environment: online il portale web**

(FERPRESS) – Roma, 15 NOV – Curato da UIR e da Massimo Arnese, Consigliere Delegato per l'innovazione tecnologica e digitale, ha visto oggi l'attivazione in rete un nuovo portale web: FVS (Freight Village System) – ELODIE, questo il nome

del nuovo portale, acronimo di European Logistic Organized Data Interchange Environment

Il nuovo sito web FVS -ELODIE è finalizzato alla digitalizzazione della rete interportuale italiana, in esso troviamo la proposta progettuale di U.I.R. per dotare tutti interporti italiani di un Freight Village System (FVS), con standard europei, attraverso un sistema federato ed interoperabile con il Gateway Italia che RAM Spa sta realizzando per conto del MIT.

Attraverso FVS-ELODIE, gli interporti italiani intendono essere parte attiva nei processi di transizione digitale disegnati dall'Unione Europea, attraverso un adeguamento delle proprie dotazioni informatiche ed una integrazione delle stesse con i protocolli di scambio dati a livello nazionale ed Europeo.

FVS-ELODIE federazione digitale degli interporti rappresenta quindi un ecosistema di strumenti e tecnologie che rende le piattaforme di gestione dei nodi interoperabili ed intercomunicanti, mettendo a sistema i flussi digitali e rendendo fruibili alla rete i dati attualizzati e di forecast in formato elettronico. Lo scopo è diventare uno strumento concreto per favorire la crescita e la competitività della nostra rete logistica nazionale, supportare le attività di integrazione del MIT coi sistemi Europei sulle reti TEN-T, utilizzare le risorse del PNRR per perseguire in modo concreto gli obiettivi del Green Deal di efficientamento, sviluppo e sostenibilità della catena logistica nazionale

### **Federauto: Artusi, Parlamento europeo sia pragmatico sulla CO2 per i mezzi pesanti**

(FERPRESS) – Roma, 16 NOV – «A pochi giorni dalla seduta decisiva del Parlamento europeo che dovrà decidere sugli standard e i tempi per la transizione green di camion e autobus, in vista del "Trilogo" finale, è determinante per la sostenibilità ambientale, economica e sociale della filiera che prevalgano le opzioni e gli emendamenti più pragmatici in difesa della neutralità tecnologica facendo giungere l'Assemblea plenaria ad un voto più ragionevole».

Lo ha dichiarato Massimo Artusi, vicepresidente di Federauto con delega ai Truck&Van e componente del Board dell'associazione dei dealer europei AECDR, in merito ai lavori di preparazione dell'Assemblea plenaria del Parlamento europeo del prossimo 21 novembre.

«È vitale per il nostro settore», ha aggiunto Artusi, «che le proposte più equilibrate per una transizione graduale e davvero efficace per gli obiettivi di decarbonizzazione del sistema siano avanzate con convinzione in seduta plenaria – che costituisce l'istituzione che meglio rappresenta la volontà democratica degli elettori europei. Si tratta di formalizzare i pareri già approvati dalle Commissioni parlamentari Trasporti e Industria, che si erano già pronunciate in favore di soluzioni meno ideologiche e più realistiche, superando le pregiudiziali successivamente imposte dalla Commissione parlamentare ambiente».

«Proprio di fronte alla contraddittorietà degli orientamenti manifestata dalle diverse Commissioni del Parlamento europeo» – ha proseguito il vicepresidente di Federauto – «riteniamo fondamentale che l'Assemblea venga messa in condizione di rivedere sia i tempi e gli standard irrealistici della proposta messa in discussione, sia l'individuazione delle soluzioni tecnologiche in grado di consentire la

decarbonizzazione del settore, anche attraverso l'impiego – con l'introduzione di un adeguato fattore di correzione del carbonio (CCF) – di alimentazioni diverse dalla trazione elettrica, a cominciare dai biocarburanti e dai carburanti rinnovabili, che sono già oggi ad impronta di carbonio pari a zero, e quindi, coniugano le esigenze di abbattimento della CO<sub>2</sub> con le dinamiche del mercato».

«Sarebbe questo un contributo fondamentale e immediato a salvaguardia dell'ambiente» – ha concluso Artusi – «soprattutto in attesa che la transizione verso l'elettrificazione riesca a depurare dal suo ciclo di vita tutti i climalteranti attualmente scaricati nell'atmosfera dall'estrazione delle materie prime e dalla loro lavorazione, dalle produzioni di energia elettrica – a tutt'oggi prevalentemente di fonte fossile – e dallo smaltimento delle pesantissime batterie necessarie ad alimentarne i motori».

### **Alstom presenta per la prima volta in Cina Avelia Horizon, nuova generazione di treni alta velocità**

(FERPRESS) – Roma, 15 NOV – Alstom partecipa a Modern Railways 2023 e al 4° Forum mondiale di cooperazione e sviluppo ferroviario. In qualità di leader globale nel settore dei trasporti nell'era digitale, Alstom parteciperà a una fiera di tre giorni insieme a tutti gli espositori e i partecipanti, presentando il suo ampio e affidabile portafoglio di prodotti e mettendo in mostra tecnologie innovative e soluzioni di trasporto verdi e intelligenti. Ciò dimostra la determinazione e la fiducia di Alstom nel favorire lo sviluppo sostenibile del trasporto ferroviario cinese.

La trasformazione digitale è emersa come una tendenza fondamentale nello sviluppo di ferrovie integrate intelligenti ed ecologiche. Durante la fiera, China State Railway Group Co., Ltd.(CR) e International Union of Railways (UIC) hanno organizzato congiuntamente il 4° Forum mondiale di cooperazione e sviluppo ferroviario, al quale Ming Geng, amministratore delegato di Alstom Cina, è invitato a partecipare al Digital Railway Development & Prospect Forum e ha formulato osservazioni approfondite.

“Il Piano Ferroviario Digitale emanato dalla CR stabilisce il requisito che ‘La trasformazione digitale delle ferrovie sarà completata entro il 2035’. Ciò avviene in un momento in cui Alstom si impegna ad accelerare l'innovazione della mobilità intelligente e verde con importanti investimenti in ricerca e sviluppo e attraverso una serie di Con oltre 60 anni di presenza sul mercato cinese, Alstom e le sue joint venture cinesi risponderanno attivamente all'appello e continueranno a promuovere la “tecnologia di funzionamento e manutenzione intelligente”, la “tecnologia senza conducente completamente automatizzata”, la “tecnologia a bassa e media “Capacity Systems”, “Nuova generazione di tecnologie di segnalamento” e altre tecnologie e prodotti digitali e intelligenti, per aiutare il trasporto ferroviario cinese a muoversi verso un futuro sostenibile”, ha affermato Ming Geng, amministratore delegato di Alstom Cina.

In qualità di attore dedicato e leader globale nella mobilità ferroviaria, Alstom in Cina presenta Avelia Horizon, una nuova generazione di treni ad alta velocità, in questa fiera internazionale su larga scala e di alto profilo. Richard Xie, direttore dei treni ad alta velocità e ferroviari di Alstom Cina, introduce in dettaglio l'Avelia Horizon con il tema dell'efficienza e del risparmio energetico, dello spostamento



gioioso e intelligente nel forum sullo sviluppo sicuro ed ecologico della tecnologia dei veicoli ferroviari.

L'Avelia Horizon, una nuova generazione di treni articolati a due piani a potenza centralizzata, adotta un treno compatto e un sistema di trazione centralizzato, che riduce efficacemente il consumo di energia e i costi di manutenzione. Progettato per aumentare la capacità fino al 20%, il treno da 9 carrozze può ospitare fino a 740 passeggeri; il treno è sufficientemente flessibile da ridurre al minimo i costi operativi, pur essendo altamente modulare, con interni facili da configurare e con i costi di proprietà per posto più bassi, rendendo l'Avelia Horizon altamente desiderabile. Le sue funzionalità completamente automatiche accessibili sia a bordo che a terra dal treno e il concept bar indipendente offrono inoltre ai passeggeri un'esperienza di viaggio confortevole e piacevole.

Alla fiera sarà presentata anche la serie di prodotti e tecnologie classici sicuri, affidabili e di alta qualità di Alstom. Si incontreranno Coradia iLint, il primo treno passeggeri al mondo a funzionare con l'elettricità prodotta da celle a combustibile a idrogeno, la doppia locomotiva elettrica 8K DC, il treno ad alta velocità CRH380D, il treno passeggeri ad alta quota per la linea Qinghai-Tibet e il treno intercity di alta qualità voi alle Ferrovie Moderne 2023.

Alstom ha considerato la fiera come un'importante piattaforma per scambi amichevoli con i partner che hanno partecipato alla prima Modern Railways nel 1992. Eddy Thesee, vicepresidente di Alstom Product & Solutions Cybersecurity, condivide le prospettive all'avanguardia e le competenze pertinenti di Alstom in questo argomento durante il suo intervento intervento sulla "sicurezza informatica" al Forum per lo sviluppo delle tecnologie di comunicazione e segnalamento ferroviario.

Alstom è impegnata da tempo a "Aprire la strada verso una mobilità più verde e intelligente in tutto il mondo". Guardando al futuro, guidata dagli obiettivi a medio termine del gruppo per il 2050, Alstom continuerà a guidare lo sviluppo attraverso l'innovazione e ad aderire alla localizzazione, espandendo la profondità e l'ampiezza delle sue attività in Cina per aiutare il trasporto ferroviario cinese a muoversi verso un futuro più intelligente e a basse emissioni di carbonio.

Presente in Cina da oltre 60 anni, Alstom partecipa all'intera gamma di progetti ferroviari cinesi. Alstom in Cina dispone ora di una gamma completa di materiale rotabile (treni ad alta velocità, carrozze ferroviarie, locomotive, metropolitane, veicoli automatizzati per il trasporto di persone, monorotaie e tram), componenti all'avanguardia (sistemi di trazione, carrelli, motori di trazione, serrande), servizi personalizzati nonché soluzioni infrastrutturali e di segnalamento.

Alstom in Cina ha undici joint venture e quasi 10.000 dipendenti. Insieme, le joint venture hanno consegnato più di 6.000 vagoni passeggeri ferroviari e 1.530 locomotive elettriche, più di 7.200 vagoni metropolitani, oltre 800 vagoni monorotaia, 136 vagoni automatizzati per il trasporto di persone e 191 vagoni tram al crescente mercato cinese del trasporto ferroviario, nonché a ai mercati esteri. In Cina, Alstom fornisce inoltre ai clienti un'ampia gamma di soluzioni di servizi, dalla manutenzione pesante alle modernizzazioni, e attualmente ha più di 3.200 vagoni della metropolitana con contratti di manutenzione. È un importante fornitore di segnalamento per la rete cinese ad alta velocità e, attraverso le sue joint venture, i

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

*Dal 13 novembre al 20 novembre*

suoi sistemi di segnalamento e le apparecchiature di propulsione sono utilizzati in più di 100 linee di trasporto pubblico urbano.

## ITALIA

### **Cassa depositi e prestiti lancia 2 nuovi prodotti finanziari per progetti su TPL, efficienza energetica, economia circolare**

(FERPRESS) – Roma, 13 NOV – Due nuovi strumenti finanziari nelle mani degli enti locali e non solo per accelerare la transizione energetica del Paese e sostenere gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Sono il prestito green e il prestito investimenti Pnrr/Pnc e a proporli è la Cassa depositi e prestiti. Le due novità sono state illustrate questa mattina in un webinar organizzato dall'Uncem, l'Unione nazionale di Comuni, Comunità ed Enti montani, in collaborazione con la Cassa depositi e prestiti.

Messo a punto insieme alla Banca europea degli investimenti, il prestito green è “un'assoluta novità” che “mette a disposizione 200 milioni di euro per finanziare interventi green sul territorio”, spiega Katia Fioretti, referente per la gestione dei rapporti con le pubbliche amministrazioni di Cassa depositi e prestiti per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Che aggiunge: “Per la prima volta la Cassa ha voluto proporre delle condizioni premiali più vantaggiose rispetto ai prestiti ordinari regolati a tasso variabile per gli enti che intendano investire in infrastrutture green” sorreggendo “l'ambizioso obiettivo della Commissione europea ridurre del 55% al 2030 le emissioni di gas ad effetto serra”. Il prestito si rivolge agli enti locali e agli enti pubblici non territoriali come Asl, Aziende ospedaliere, Università statali e autorità portuali e prevede un finanziamento di medio-lungo termine con un periodo di ammortamento fissato in 20 anni e un tasso più vantaggioso rispetto ai prestiti ordinari. Possono essere finanziati progetti tra i 40.000 e i 25 milioni di euro che riguardano il trasporto pubblico urbano ed extraurbano, l'efficienza energetica, la tutela dell'acqua, l'economia circolare e i rifiuti.

Il prestito green è in realtà un potenziamento del Fondo rotativo per la progettualità, sempre proposto dalla Cassa depositi e prestiti, che serve a “anticipare in tutto o in parte le spese per gli incarichi professionali esterni per la realizzazione di una o più fasi progettuali” -comprese le valutazioni di impatto ambientale e le diagnosi energetiche- “riguardanti sia singoli investimenti o investimenti collegati tra loro”, prosegue Fioretti. La dotazione finanziaria complessiva è stata aumentata con l'ultima legge di bilancio a 100 milioni di euro e ad oggi, per gli enti locali, il plafond disponibile si aggira intorno ai 18/20 milioni di euro. L'importo minimo erogabile è pari a 2.500 euro per gli enti locali e di 150.000 euro per gli enti pubblici non territoriali. Il rimborso deve avvenire entro tre anni dalla richiesta della prima erogazione (il fondo può essere erogato in più soluzioni), con gli interessi che sono a carico dello Stato.

Completa il ventaglio degli strumenti finanziari a sostegno degli enti locali il prestito investimenti Pnrr/Pnc. “Questo prodotto- spiega Giulia Grati, referente della gestione dei rapporti con le pubbliche amministrazioni di Cassa depositi e prestiti per il Piemonte e la Liguria- permette di anticipare i contributi a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza e sul Piano nazionale complementare andando ad agevolare l'avvio e la realizzazione degli investimenti” finanziati dai due piani. In

questo caso, il prestito si rivolge agli enti locali e agli enti pubblici non territoriali assegnatari di contributi del Pnrr o del Pnc.

L'importo massimo del prestito "è pari al 30% dei contributi Pnrr-Pnc concessi all'ente per la realizzazione di uno specifico investimento" e "non può mai superare il residuo contributo che risulti ancora da incassare alla data di concessione del prestito", aggiunge Grati. L'importo minimo che può essere richiesto è di 5.000 euro che deve essere rimborsato con un periodo di ammortamento di 4 o di 20 anni a tasso variabile. Il rimborso è obbligatorio al momento dell'incasso del contributo senza alcun onere aggiuntivo. Il prestito potrà essere concesso fino al 31 dicembre 2025 mentre le erogazioni potranno essere richieste fino alla fine del 2026. Tutti e tre i prodotti possono essere richieste sul portale Elpa per gli enti locali e via Pec per quanto riguarda gli enti pubblici non territoriali. Maggiori dettagli sul sito della Cassa depositi e prestiti che propone anche consulenze personalizzate.

### **RFI: aggiudicati 29 lotti per manutenzione rete. Avviati investimenti da 3 mld per potenziare infrastruttura**

(FERPRESS) – Roma, 13 NOV – Aggiudicati da Rete Ferroviaria Italiana, capofila del Polo infrastrutture del Gruppo FS, 29 dei 40 lotti relativi al bando di gara da 200 milioni di euro per interventi di manutenzione su tutto il territorio nazionale.

L'aggiudicazione rientra nel più ampio piano di investimenti da 3 miliardi di euro per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmati nel corso del 2023 messo in atto da RFI per innalzare gli standard di efficienza, affidabilità e sicurezza della rete, in linea con il Piano Industriale e l'indirizzo strategico del Gruppo FS, impegnato in un costante ammodernamento dell'infrastruttura.

In particolare, il Gestore della rete ha aggiudicato 29 lotti da 5 milioni di euro ciascuno, per complessivi 145 milioni di euro, per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria alle opere civili attraverso Accordo Quadro.

La manutenzione ordinaria alle opere civili rappresenta un'attività fondamentale per mantenere o ripristinare l'integrità delle infrastrutture ferroviarie e garantire costantemente il loro funzionamento in sicurezza. I lavori, tra gli altri, consentiranno di intervenire per la gestione della neve e ghiaccio, le riparazioni di elementi strutturali e complementari di strutture in muratura, cemento armato o opere metalliche e, infine, il rifacimento di parapetti e camminamenti di ponti, rilevati e altre opere d'arte.

### **FS e MSC firmano MOU per nuovi terminal per traffico intermodale marittimo**

(FERPRESS) – Roma, 15 NOV – Sviluppare l'intermodalità fra trasporto marittimo e ferroviario con maggiori e più efficaci sinergie per ampliare la rete logistica del trasporto merci da e verso i porti italiani ed europei, attraverso una Newco per la creazione di nuovi terminal.

È il principale obiettivo del Memorandum of Understanding firmato a Ginevra da Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics, capofila del Polo Logistica del Gruppo FS Italiane, e Giuseppe Prudente, Chief Logistics Officer di MSC e Presidente di MEDLOG, alla presenza di Luigi Ferraris, AD Gruppo FS, e Gianluigi Aponte, Chairman del Gruppo MSC.

“Il Memorandum firmato oggi, con un importante partner internazionale, conferma l'impegno che il Gruppo FS sta portando avanti per diventare il player europeo della logistica – ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics. “L'accordo rientra tra le azioni del nostro Piano Industriale, che prevede il potenziamento dei terminal esistenti e la realizzazione di nuovi hub multimodali, tecnologicamente avanzati e a basso impatto sull'ambiente. Questo permetterà di incrementare i volumi delle merci trasportate in treno anche grazie a connessioni sempre più efficaci dei nostri porti e dei nostri terminal alla rete nazionale e ai corridoi ferroviari europei, consolidando l'integrazione dei sistemi di trasporto mare-ferro-gomma.”

L'accordo prevede la creazione di una nuova società controllata da Mercitalia Logistics (51%) e partecipata da MEDLOG (49%), società del Gruppo MSC che si occupa di intermodalità e logistica, con la finalità di progettare, realizzare e gestire nuovi terminal merci all'interno dei siti dei due Gruppi in Italia.

“Crediamo fortemente nella collaborazione tra i nostri Gruppi – ha commentato Giuseppe Prudente, Chief Logistic Officer del Gruppo MSC e Presidente di MEDLOG – Questo importante accordo è figlio di un progetto aziendale nato con l'ambizione di diventare uno degli operatori più importanti in Europa, per offrire ai clienti soluzioni logistiche ottimizzate e sempre più sostenibili. Inoltre, va ricordato come la riduzione del trasporto su gomma per le lunghe distanze, contribuisce non solo a minori emissioni ma anche ad una maggiore sicurezza e qualità di vita per i nostri dipendenti.”

Il Memorandum segue quello firmato tra le due società a settembre dello scorso anno, proprio con la finalità di verificare la possibilità ed il reciproco interesse a realizzare un progetto di partnership commerciale e operativa finalizzato allo sviluppo del trasporto marittimo combinato.

La collaborazione consentirà quindi di creare nuova capacità di terminal in funzione dello sviluppo del traffico intermodale marittimo, da e verso i porti italiani, migliorando la qualità dei servizi e fornendo un'alternativa competitiva al trasporto su strada ed anche sull'asse Italia-Nord Europa.

Tali iniziative si inquadrano nella mission comune di Ferrovie dello Stato Italiane e Gruppo MSC per sostenere lo sviluppo dell'economia italiana tramite l'uso sempre maggiore della mobilità ferroviaria, modalità molto più sostenibile dal punto di vista ambientale.

### **Trasporto aereo: firmato oggi il rinnovo del Contratto handling aeroportuale**

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – “Sottoscritto oggi in via ufficiale il rinnovo della sezione specifica Asshandlers (servizi di assistenza a terra aeroportuale) del Contratto nazionale del trasporto aereo”: ne danno notizia unitariamente l'associazione datoriale Asshandlers, Filt Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Ugl Trasporto Aereo che proseguono: “Un risultato positivo giunto al termine di una trattativa non priva di ostacoli e dopo più di sette anni dall'ultimo rinnovo del Contratto, che prevede condizioni migliorative sia nella parte normativa che economica”.

“Con questo rinnovo – spiega la nota – è stato affrontato il tema salariale in un momento in cui l'alta inflazione ha ridotto in maniera considerevole il potere d'acquisto dei salari. L'importante risultato raggiunto rappresenta il frutto del

lavoro di mediazione tra le parti e ottenuto anche con il sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori nei momenti più critici della trattativa”.

“L'accordo contiene elementi importanti dal punto di vista normativo anche in termini di conciliazione vita-lavoro e, con l'introduzione dell'assistenza sanitaria integrativa, interviene sul benessere lavorativo, generando anche un vantaggio economico per le famiglie. Un accordo che, auspichiamo, potrà ridare attrattività a un settore che, soprattutto negli ultimi anni, ha progressivamente attenuato la sua capacità di ricambio di personale” sottolinea ancora la nota.

“Il percorso non si ferma qui, c'è necessità di proseguire il dialogo e affrontare, in un clima di collaborazione e confronto tra parti sociali e parti datoriali, le sfide future che interessano il comparto quali le innovazioni tecnologiche e l'impatto dell'intelligenza artificiale che rivelano nuove potenzialità e opportunità, per aggiornare il modello contrattuale esistente” concludono Assohandlers, Filt Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Ugl Trasporto Aereo.

### **ANITA: criteri ESG guidano l'evoluzione delle imprese, anche nel trasporto e nella logistica**

(FERPRESS) – Roma, 16 NOV – Sempre più rispettose dell'ambiente, socialmente responsabili, trasparenti, impegnate verso le generazioni future e attente alla creazione di valore nella supply chain.

Così ANITA vede, nei prossimi anni, il percorso evolutivo delle imprese dell'autotrasporto merci e della logistica che, al pari degli altri settori economici, sono chiamate a ripensare i propri modelli di business in ottica ESG, orientando comportamenti e servizi ai dettami che la sfida della sostenibilità richiede.

“Oggi la sostenibilità non può essere più percepita come un'opzione o una scelta virtuosa di qualche impresa illuminata. Lo confermano le tendenze in atto, a partire dall'accesso al credito e ai finanziamenti pubblici sempre più legati al rispetto dei criteri ESG da parte delle imprese fino agli sviluppi normativi in materia di rendicontazione della sostenibilità e di due diligence che impatteranno in modo dirimpante su tutta la filiera, coinvolgendo direttamente e indirettamente le aziende di qualunque dimensione” – commenta il Presidente di ANITA Riccardo Morelli.

Con questa consapevolezza e attenzione sui percorsi evolutivi del settore, ANITA ha da tempo stretto una preziosa collaborazione con Intesa Sanpaolo, oggi ulteriormente arricchita da un focus sulle iniziative che la banca mette in campo per accompagnare lo sviluppo delle imprese in chiave sostenibile: non solo prodotti e servizi finanziari, ma anche consulenza strategica e iniziative di comunicazione e formazione.

Gli investimenti nelle energie rinnovabili e nello sviluppo di filiere sostenibili, il miglioramento del profilo ESG e la redazione del bilancio di sostenibilità sono i temi di reciproco interesse di ANITA e Intesa Sanpaolo, al centro della rinnovata collaborazione.

## **Roadshow “La Logistica al servizio del Paese”: De Filippis (Mercitalia), oltre 56 mln per il Sud**

(FERPRESS) – Roma, 15 NOV – Il roadshow “La Logistica al servizio del Paese”, organizzato e promosso da Mercitalia Logistics, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e Uniontrasporti fa tappa a Bari presso la sede della Camera di commercio.

I temi approfonditi sono la relazione tra fabbisogni logistici delle imprese e performance infrastrutturale del Mezzogiorno con il Piano Industriale del Gruppo FS 2023-2032, ma anche fornire un'evoluzione del sistema logistico che all'intermodalità e lo shift modale verso il trasporto ferroviario merci.

L'evento è stata l'occasione per l'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis di presentare i pilastri dell'ambizioso Piano Industriale del Polo Logistica, che gioca un ruolo cruciale per una vera e propria rivoluzione condivisa e per il rilancio del traffico merci in Italia.

«Oltre 56 milioni destinati al Sud per il potenziamento di terminal e impianti logistici. Questa seconda tappa del nostro roadshow è stata una importante occasione per condividere con gli stakeholder del Mezzogiorno il piano del Polo Logistica per il rilancio dell'intermodalità e dello shift modale verso il trasporto ferroviario delle merci – ha dichiarato Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics. – Per diventare il player europeo della logistica abbiamo in atto un Piano Industriale che prevede l'investimento di tre miliardi in dieci anni per il rinnovo della flotta, il potenziamento dei terminal esistenti e la realizzazione di nuovi hub multimodali, il consolidamento dell'intermodalità con gomma e navi per generare valore per l'industria e per i territori, con una grande attenzione alle aree del mezzogiorno».

Con circa 3 miliardi di investimenti il Polo Logistica, quindi, punta a diventare un player a 360°, gestendo tutto il mosaico della logistica integrata e sostenibile in tutte le sue sfaccettature: dal raccordo con il primo e l'ultimo miglio, alla gestione dei terminal e al potenziamento dell'intermodalità con la gomma e navi, per generare valore per l'industria e per i territori, con una grande attenzione alle aree del mezzogiorno.

Dopo i saluti istituzionali di Lucia Di Bisceglie, Presidente CCIAA Bari e Presidente di Terziario Donna di Confcommercio Bari, che ha riportato alcuni dati significativi del settore logistico in Puglia (oltre 9mila imprese, più di 55mila addetti, quasi tre miliardi di fatturato) e di Ivo Blandina, Presidente di Uniontrasporti, in collegamento da Roma è intervenuto Edoardo Rixi, Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Il Vice Ministro ha illustrato alcune delle principali azioni del Governo, tra le quali «la legge sugli interporti, da approvare entro fine anno, e il tema ferrobonus: un programma di incentivazione del trasporto ferroviario intermodale merci necessario per decongestionare la rete stradale e ridurre l'impatto del trasporto merci su gomma. Un piano di intervento con risorse stanziato dal governo che, con l'eventuale cofinanziamento da parte delle regioni, può assumere un impatto ancor più significativo. Stiamo investendo 200 miliardi nei prossimi 10-12 anni. Nel 2032 completeremo i corridoi europei aumentando del 70% la capacità logistica in Italia e dovremmo finanziare stabilmente nel tempo sia ferrobonus che marebonus».

## **Oltre l'orizzonte: prospettive e sfide di una nuova politica industriale per il mare**



Promotore

Confindustria

L'Economia del mare è una risorsa che genera valore, occupazione e innovazione. Il mare unisce settori e tradizioni diverse in un tessuto imprenditoriale diffuso che rappresenta una leva straordinaria per il rilancio competitivo del nostro Paese e più in generale dell'Unione Europea.

Confindustria, a maggio del 2022, e insieme al Sistema associativo, ha presentato "Progetto Mare. La competitività dell'economia del mare in una prospettiva di sviluppo del Paese e di autonomia strategica europea", un progetto che per la prima volta ha delineato, in modo sistemico, specifiche proposte di politica industriale e correlate misure di intervento, con l'obiettivo di guidare processi epocali di trasformazione, superare i nodi strutturali e rilanciare il comparto nel suo insieme.

In questa convinta attenzione sull'Economia del Mare, ha quindi sostenuto l'istituzione del Ministero delle Politiche del Mare e, successivamente, del CIPOM-Comitato Interministeriale per le politiche del Mare, attivando una collaborazione efficace, e plaudendo per l'approvazione a fine luglio di "Piano Mare", un documento che valorizza la rinnovata centralità dell'Economia del Mare, in tutte le sue diverse accezioni, per il nostro Paese.

L'evento "Oltre l'orizzonte: prospettive e sfide di una nuova politica industriale per il mare" del prossimo 12 dicembre 2023, vuole rappresentare un momento prezioso per ripercorre gli obiettivi tragsuardati e, soprattutto, individuare le molte potenzialità ancora da sviluppare, nell'intersecazione tra le prospettive condivise di realtà di alto rilievo imprenditoriale del sistema Confindustria e le recenti linee strategiche istituzionali per valorizzare la risorsa produttiva Mare come motore dell'industria italiana.

Il dialogo tra le istituzioni e le imprese è fondamentale per cogliere le numerose opportunità di sviluppo sostenibile della Blue Economy.

Per partecipare è necessario iscriversi, il programma sarà presto disponibile.

[Confindustria: Iscrizione](#)



**Confetra: transizione parta da decarbonizzazione movimentazione urbana merci**

(FERPRESS) – Roma, 14 NOV – La transizione verde della logistica parta da un progetto nazionale di decarbonizzazione della movimentazione urbana delle merci. Questa la proposta avanzata oggi da Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, durante l'Assemblea annuale dedicata alla grande sfida della sostenibilità, che si è tenuta questa mattina all'Acquario romano e che ha visto la partecipazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, della Vice Presidente Confcommercio Donatella Prampolini e della Professoressa di Economia Politica all'Università Roma Tre e componente del CNEL Valeria Termini. Dopo la relazione del Presidente Confetra Carlo De Ruvo, i lavori sono stati condotti da Oscar Giannino.

Ci sono forti motivazioni per concentrare l'attenzione sulla decarbonizzazione del trasporto urbano e, in particolare, di merci, per la forte concentrazione di emissioni. A livello nazionale, con riferimento al complessivo trasporto stradale, secondo i dati del Cluster Trasporti, quello urbano presenta una quota del 23,1% di veicoli/km e del 30,7% di emissioni di gas serra. Se si guarda al solo trasporto urbano, quello riguardante le merci ha una quota di veicoli/km del 17,3% e di emissioni del 32,5%. Ma ci sono anche favorevoli condizioni di contesto, offerte proprio dall'avvio nei centri urbani di azioni di decarbonizzazione del trasporto e crescente impiego di tecnologie digitali applicabili anche alla logistica. Lanciare, quindi, un progetto nazionale di sperimentazione nei centri urbani e metropolitani della decarbonizzazione della distribuzione delle merci sarebbe certamente utile e propedeutico alla complessiva politica di transizione energetica.

"A patto che tutto non si risolva solo con l'allargamento delle ZTL o l'aumento delle tariffe di accesso – ha avvertito De Ruvo – serve anche una trasformazione tecnologica e un quadro coerente e compatibile con i flussi di merci a monte e la distribuzione a valle. Bisogna stabilire dei principi fondamentali sui quali poi costruire una politica dedicata e ridurre la disomogeneità di regolamentazione (criteri tecnici, tariffazione, orari di accesso per il carico e lo scarico) della mobilità delle merci nei centri urbani".

Secondo valutazioni della Confetra su scenari possibili di immatricolazione di nuovi veicoli elettrici di trasporto merci (MOTUS E), nel periodo 2024-2030 potrebbero entrare in esercizio poco meno di mezzo milione di veicoli leggeri e poco meno di centomila veicoli pesanti, con un investimento complessivo, in termini di TCO (Total Cost of Ownership per tipologia di veicolo), stimato in oltre 45 miliardi di euro, la cui sostenibilità richiederebbe, ipotizzando un'incidenza media del 20-25% degli incentivi diretti e indiretti, sui costi di acquisto ed esercizio dei veicoli, circa 9-11 miliardi di euro.

Sono cifre significative, anche se da verificare, su cui occorre riflettere attentamente, soprattutto rispetto ai relativi impatti sul bilancio pubblico e, in particolare, su quelli aziendali. "Ridurre e poi eliminare nel lungo termine le emissioni dei veicoli utilizzati per il trasporto merci su strada sarebbe certamente un risultato straordinario – ha commentato De Ruvo – ma è ottenibile solo se contemporaneamente migliora l'efficienza delle tecnologie utilizzate e aumenta la disponibilità di fonti energetiche a basse e zero emissioni, come elettricità da fonti

rinnovabili, biocarburanti e idrogeno. In pratica una politica industriale specificamente dedicata e un'infrastruttura di approvvigionamento energetico adeguata e affidabile”.

A fronte della necessità di adeguarsi alla manovra green europea, la sfida della decarbonizzazione – neutralità climatica entro il 2050 – per il comparto della logistica appare ancora complessa e onerosa per le necessità infrastrutturali e di coordinamento del settore.

Tre gli alert lanciati rispetto a riforme che si annunciano non prive di effetti sul comparto: autonomia differenziata, governance portuale e concorrenza. “La disciplina dell'autonomia differenziata – ha detto De Ruvo – desta forte preoccupazione nelle imprese di trasporto e logistica, poiché include, tra le materie oggetto del possibile trasferimento di competenze alle Regioni, anche infrastrutture, porti e aeroporti: il rischio è la frammentazione del sistema e delle politiche di investimento e di regolazione”.

Sulla governance portuale, invece, Confetra pone l'accento sull'esigenza di evitare cambiamenti agli attuali assetti istituzionali delle ADSP, come ulteriori accorpamenti e privatizzazioni, e di puntare piuttosto al rafforzamento della regia nazionale, già prevista dalla normativa vigente.

Essenziali per la governance dei porti sono invece la digitalizzazione della filiera logistica e la semplificazione burocratica, col coordinamento e la razionalizzazione dei numerosi enti coinvolti. “Su tutti questi aspetti sono in corso (o sono previsti) investimenti (PNRR e PNC) e semplificazioni procedurali, in alcuni casi anche da molto tempo – ha detto De Ruvo – ma restano ancora incertezze sulla loro effettiva conclusione”.

In tema di concorrenza, è necessario monitorare con più attenzione i processi di integrazione verticale e orizzontale nel trasporto e nella logistica, che sono certamente necessari per l'efficienza e la qualità dei servizi, ma possono incidere sensibilmente sugli equilibri competitivi tra imprese operanti nei singoli segmenti di attività e sul loro accesso ai relativi mercati dei servizi.

“Servono misure di regolazione economica preventiva dei mercati logistici” precisa De Ruvo “e di trasparenza e di regolarità degli operatori, per evitare barriere, cartelli, comportamenti scorretti, inefficienze e rendite”.

Inoltre, va estesa l'esclusione, già concessa all'autotrasporto merci, dalla competenza regolatoria dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e dal connesso obbligo contributivo, ad altre attività – principali, accessorie e connesse – di trasporto, movimentazione logistica e spedizione delle merci, tutte liberalizzate e già regolate dal MIT e da altre Amministrazioni competenti come l'autotrasporto merci.

Infine, la questione dei valichi alpini e del Brennero. “Queste vie di transito sono la nostra principale porta di comunicazione con l'Europa e rappresentano al contempo un asset fondamentale e una criticità per la nostra economia, ma anche per quella della stessa Europa”, ha affermato De Ruvo. “L'economia nazionale e quella europea dipendono in misura cospicua dagli scambi commerciali interni all'UE e, data la quota rilevante che transita attraverso le Alpi, una gestione efficiente ed efficace dei valichi dovrebbe essere supportata al meglio”, ha detto il presidente. A questo proposito, secondo Confetra, “sarebbe necessario che la gestione dell'arco alpino fosse coordinata da una struttura

comune composta anche dagli stakeholders, che raccolga in tempo reale i dati di traffico e di agibilità e disponga di modelli sempre aggiornati di simulazione multimodale, in grado di supportare il decisore, politico e tecnico – sia nelle emergenze sia nella programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradale e ferroviaria – e che comunichi tempestivamente, attraverso una piattaforma dedicata, con gli utenti delle infrastrutture”.

“È necessaria anche una forte iniziativa politica”, ha concluso De Ruvo, “che induca la Commissione europea a tutelare realmente la libera circolazione di merci nel Mercato Interno oltre che a promuovere una gestione coordinata dei transiti sui valichi alpini ed i connessi corridoi europei in situazioni di emergenza.”

Leggi anche:

### **MIMIT: approvato in Cdm il decreto su RC Auto. Urso, ulteriore tassello nel riordino sistema assicurativo**

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – È stato approvato dal Consiglio dei Ministri il decreto legislativo che recepisce la direttiva 2021/2118 del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di RC Auto.

In particolare – riferisce una nota del MIMIT – vengono previste alcune modifiche al Codice delle Assicurazioni Private e al Codice della Strada per garantire una maggiore tutela dell'assicurato.

Tra le principali novità, si prevedono deroghe all'obbligo assicurativo per i veicoli ritirati dalla circolazione o non idonei come mezzo di trasporto.

Si disciplina il regime della sospensione della copertura assicurativa per tutti i veicoli, con particolari norme agevolate per i veicoli di carattere storico in ragione del loro valore collezionistico.

Il decreto detta nuove regole anche per quanto riguarda l'obbligo assicurativo per i veicoli elettrici “leggeri”, che verranno individuati con apposito Decreto Interministeriale del Mimit e del Mit di concerto con il Ministero dell'Interno. È stato precisato, inoltre, che l'obbligo di copertura assicurativa si considera adempiuto anche attraverso la stipula da parte di soggetti pubblici o privati di polizze che coprono il rischio di una pluralità di veicoli (assicurati “Corporate”) ricomprendendovi, per esempio, le attività di noleggio, sharing, rivendite di veicoli, utilizzo di flotte di autobus, autocarri, scuolabus.

Queste misure si affiancano a quanto già disposto nel ddl Ricostruzione, in cui è previsto l'obbligo per le imprese assicurative che hanno assicurato il rischio dei danni catastrofali, di corrispondere un anticipo del 30% del danno, stimato sulla base di una perizia asseverata prodotta dal danneggiato. Inoltre, la legge di Bilancio per il 2024 prevede ulteriori misure in materia di rischi catastrofali: le imprese con sede legale in Italia o aventi sede legale all'estero, ma con stabile organizzazione in Italia, dovranno stipulare, entro il 31 dicembre 2024, contratti per assicurare i loro terreni, fabbricati, impianti e macchinari da eventuali danni causati da calamità naturali ed eventi catastrofali. Infine, per abbassare i rischi e garantire la stabilità finanziaria del sistema assicurativo, si prevede in Manovra anche l'istituzione di un Fondo di garanzia dei rami vita al quale le imprese assicurative sono chiamate ad aderire.

“Il decreto legislativo approvato oggi è un ulteriore importante tassello nel programma di riordino del sistema assicurativo nazionale, con l'obiettivo di garantire efficienza e sostenibilità al settore, a tutela dei cittadini e delle imprese” ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

### **Galleria Base Brennero: Ebner (Camera Commercio Bolzano), pianificare e realizzare nuove strutture terminali**

(FERPRESS) – Bolzano, 17 NOV – Da anni la Camera di commercio di Bolzano batte affinché il trasporto merci venga trasferito su rotaia, richiamando ripetutamente l'attenzione sulle difficoltà che ne impediscono la realizzazione. È prioritario costruire i terminal di carico, le tratte di accesso alla Galleria di Base del Brennero (BBT) e rimuovere gli ostacoli strutturali e normativi nel trasporto ferroviario transfrontaliero.

Il trasferimento di una parte del trasporto merci su rotaia – riferisce una nota della Camera di Commercio – è subordinato alla disponibilità di terminal sufficientemente adeguati dal punto di vista della capacità. Nonostante i trasportatori siano favorevoli allo spostamento su rotaia del traffico a lunga percorrenza, tale operazione si rivela impraticabile nella realtà. Nelle aree metropolitane di Verona e Monaco di Baviera, i terminal di carico stanno già operando al massimo delle loro possibilità.

“Al fine di ottimizzare le potenzialità della ferrovia del Brennero dopo il completamento del BBT, è essenziale iniziare fin da ora a pianificare e realizzare nuove strutture terminali”, ha dichiarato il Presidente della Camera di commercio Michl Ebner.

Oltre al BBT, il trasferimento del traffico dalla rete stradale a quella ferroviaria richiede anche tratte di accesso efficienti. Mentre negli ultimi anni sono stati compiuti progressi significativi in Tirolo e in Italia, in Germania la pianificazione dell'accesso nord al BBT è in una fase di stallo. Anche se il Parlamento tedesco darà il via libera alla costruzione entro il 2025, la sua effettiva operatività avverrà non prima del 2040.

Anche nel trasporto ferroviario transfrontaliero si riscontrano numerosi ostacoli. I treni devono fermarsi ai confini nazionali ed essere sottoposti a test di frenata (anche se hanno raggiunto il confine senza problemi), il macchinista deve parlare la lingua del relativo Stato membro in cui si trova e gli standard tecnici variano da Stato a Stato, motivo per cui spesso locomotive o treni risultano tecnicamente inaccessibili al traffico internazionale. Nonostante i vari sforzi compiuti a livello europeo, oggi non esiste ancora una “patente di guida europea” uniforme per i macchinisti, in quanto i sistemi di sicurezza e di segnalamento differiscono fra i vari Stati membri. Anche le tracce orarie, ovvero gli intervalli temporali assegnati per le partenze e gli arrivi dei treni, sono in gran parte gestite a livello nazionale. Ciò significa che, ad esempio, un treno dalla Germania all'Italia deve richiedere le fasce orarie ai gestori delle infrastrutture tedeschi, austriaci e italiani.

Tutto ciò comporta concretamente un aumento in termini di costi e di tempo e ha forti ripercussioni sulla competitività della ferrovia. Alfred Aberer, Segretario Generale della Camera di commercio di Bolzano, ha sottolineato: “Il trasporto ferroviario non potrà essere considerato competitivo fintantoché sarà alle prese con notevoli ostacoli normativi.”

### **Porto Ravenna: AdSP illustra programma per realizzare progetto Hub Portuale**

(FERPRESS) – Ravenna, 17 NOV – Si è svolto nei giorni scorsi un incontro in occasione del quale l'Autorità Portuale di Ravenna ha fatto il punto su tutte le attività in corso ed ha illustrato il programma delle attività future legate alla realizzazione del progetto Hub Portuale di Ravenna.

Ampia condivisione e soddisfazione è stata espressa da parte di tutti i terminalisti presenti, per l'accelerazione dei lavori che porterà alla conclusione di questa prima fase entro il prossimo anno.

La buona gestione delle interferenze tra le attività operative dei terminal e dei cantieri, ha consentito ad entrambi di procedere regolarmente, senza particolari difficoltà

### **ITA Airways aderisce all'iniziativa della Regione Sicilia. Sconti sui biglietti aerei per i residenti**

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – ITA Airways ha aderito all'iniziativa lanciata dalla Regione Siciliana che prevede uno sconto sui biglietti aerei per i residenti nell'Isola.

La Compagnia ha formalmente comunicato alla Regione Siciliana la propria adesione ed ha già avviato le verifiche tecniche finalizzate all'adeguamento dei propri sistemi di vendita per distribuire online le tariffe dedicate ai residenti siciliani come previsto dall'avviso pubblicato dalla Regione. ITA Airways comunicherà tempestivamente l'avvenuto aggiornamento dei sistemi una volta che lo stesso verrà completato.

Inoltre, al fine di agevolare gli spostamenti dei cittadini siciliani durante le prossime festività natalizie, la Compagnia, che nella stagione winter in corso opera già quotidianamente 14 voli su Catania (7 da/per Roma Fiumicino e 7 da/per Milano Linate) e 13 su Palermo (6 da/per Roma Fiumicino e 7 da/per Milano Linate), ha previsto per il periodo delle festività natalizie 26 voli aggiuntivi (14 su Catania e 12 su Palermo), corrispondenti ad un'offerta di circa 3900 posti addizionali, di cui 2000 su Catania e 1900 su Palermo, concentrati sulle giornate dal 21 al 24 dicembre e del 2, 5 e 7 gennaio.

“Siamo molto felici di aver aderito all'iniziativa lanciata dalla Regione Sicilia a supporto dei residenti dell'isola – ha dichiarato Andrea Benassi, Direttore Generale di ITA Airways – Questa decisione dimostra l'assoluta importanza per ITA Airways della Regione Siciliana e della connettività del suo territorio e dei suoi Cittadini, che la Compagnia si impegna ad assicurare collegando l'Isola dagli aeroporti di Catania e Palermo con il resto d'Italia e, attraverso le prosecuzioni dai propri aeroporti di riferimento di Roma Fiumicino e Milano Linate, con le destinazioni internazionali ed intercontinentali servite dal proprio network. L'incremento dei voli nel periodo natalizio è un'ulteriore testimonianza dell'attenzione di ITA Airways per i passeggeri siciliani fuori sede che vorranno riunirsi con le proprie famiglie durante le festività. Auspichiamo che queste iniziative intraprese dalla Compagnia possano contribuire alla creazione di una rinnovata collaborazione con le Istituzioni siciliane e con il territorio, sempre più centrale nelle strategie di ITA Airways”.

## ROMA CAPITALE

### **Roma: avviati i lavori per la ciclabile Città Universitaria-Stazione Termini**

(FERPRESS) – Roma, 16 NOV – Sono stati avviati i lavori per la realizzazione dell'itinerario ciclabile Città Universitaria – Stazione Termini.

Ad annunciarlo l'Assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè. "Il percorso Sapienza -Termini è in coerenza con gli obiettivi che ci siamo posti di innervare la città di infrastrutture per la pedonalità e la ciclabilità intorno all'ossatura principale, che è quella del trasporto su ferro; – spiega l'Assessore – il nostro obiettivo è di realizzare altri 150 chilometri di piste ciclabili entro la fine della legislatura, ma al di là della quantità è bene evidenziare la qualità dei chilometri nell'ottica dell'intermodalità degli spostamenti: la ciclabile che andrà dalla stazione Termini alla Città Universitaria, ad esempio, sarà lunga 750 metri, ma avrà un notevole impatto sul traffico di quella zona perché copre il primo e l'ultimo miglio tra un importante hub di trasporto pubblico e un luogo frequentato dai giovani studenti universitari, dal corpo docente e non docente".

Il progetto, finanziato con 595 mila euro, è stato affidato a Roma Servizi per la Mobilità e per caratteristiche geometriche e funzionali è suddivisibile in tre tratte, che coincidono con gli assi viari interessati dall'intervento:

\*Viale delle Scienze, da piazzale Aldo Moro all'intersezione con Viale dell'Università;

\* Viale dell'Università, dall'intersezione con Viale delle Scienze a quella con Viale Pretoriano e Via del Castro Pretorio;

\*Via del Castro Pretorio, dall'intersezione con Viale Pretoriano e Via del Castro Pretorio alla Stazione Termini.

"La prima parte dei lavori – conclude Patanè – sta interessando lo spartitraffico centrale di Viale dell'Università, da Viale Pretoriano verso Viale delle Scienze".

### **Per Roma: la città e i tram del futuro. Patanè, da 20 o 40 anni non si è fatto niente, ora servono solo le opere**

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – "Roma non ha fatto niente per i trasporti – rispettivamente – da vent'anni o quarant'anni: le ultime opere realizzate risalgono infatti al Giubileo del 2000, mentre per l'assenza della manutenzione bisogna risalire ai tempi di inaugurazione dei rispettivi servizi, cioè 40 anni fa. In mezzo c'è stato solo deterioramento e degrado, abbiamo trovato addirittura treni che non potevano circolare perché non avevano effettuato la revisione.

Ora è il tempo di dare una svolta, recuperare non solo i disastri del passato, ma anche di realizzare quelle nuove opere di cui Roma ha estremo bisogno, e che sono la premessa per costruire la dimensione di una Capitale realmente sostenibile e moderna". E' stata una perorazione appassionata e a tratti polemica quella che l'assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè, ha tenuto al seminario "Tram: perché, quando, come", organizzato da "Per Roma", un'associazione presieduta da Marco Ravaglioli che riunisce tutti i cittadini che hanno a cuore la città di Roma e non vogliono perdere l'occasione di vincere il degrado cui troppe volte in città ci si è rassegnati.

"Per Roma" ha convocato intorno al tavolo non solo l'assessore, ma anche i tecnici esperti del progetto Tram, Giovanni Mantovani e Vittorio Sebastiani, e le categorie commerciali o rappresentanti di inquilini che finora hanno espresso perplessità sulle opere previste (in particolare per quanto riguarda la TVA, la tramvia Termini-Vaticano), la cui voce è stata raccolta soprattutto in vari articoli

che hanno formato oggetto di una campagna stampa, con 122 articoli dedicati da un quotidiano romano all'opposizione al progetto. In parte, dal dibattito sono sorte richieste di una nuova pianificazione della mobilità cittadina, ma Patanè ha ricordato che il percorso di approvazione del PUMS (Piano urbano della mobilità sostenibile) ha riguardato alcuni anni ed ha coinvolto ogni istanza democratica ed istituzionale della Capitale: "Ora basta pianificare, abbiamo passato già troppo tempo a pianificare: ora è il tempo di realizzare le opere indispensabili, approfittando anche dell'occasione dei fondi del PNRR e per il Giubileo", ha osservato l'assessore.

Patanè ha ricordato gli squilibri di partenza che penalizzano la Capitale: mentre Londra – su una superficie di 1.500 km quadrati – effettua 330 milioni di km di servizi bus o metropolitani, Roma – su una superficie di 1.300 kmq – effettua solo 124 milioni di km ogni anno, cioè quasi un terzo. La Capitale soffre anche di un finanziamento del Fondo Nazionale Trasporti profondamente squilibrato e non all'altezza delle esigenze della città: Milano gestisce i servizi su un'area di 180 kmq e riceve dal Fondo nazionale 320 milioni di euro, Roma solo 240 milioni per una superficie estesa su cui vivono 2 milioni e mezzo di abitanti. L'assessore ha poi ricordato tutte le situazioni di degrado trovate nel corso dei lavori di efficientamento o rifacimento delle linee tranviarie già esistente o della rete metropolitana.

Per quanto riguarda i progetti, Patanè ha ricordato che – oltre alle quattro linee tramviarie inserite nel PNRR – Roma punta a realizzare nuove linee di metropolitana e di tram, e per gestire la mole di servizi che la realizzazione delle nuove infrastrutture potrà garantire, Roma Capitale ha dato corso alla più grande gara europea per l'acquisto dei nuovi tram, 121 in totale, la fornitura finora più grande mai realizzata in Europa. I tempi sono stretti non solo perché dettati dal PNRR: il primo nuovo treno metropolitano dovrebbe entrare in servizio a dicembre 2024, mentre i primi tram dall'inizio 2025.

### **Roma Capitale: Gualtieri presenta 2° Rapporto alla Città. Parola d'ordine "Trasformare", da oggi via a gare. Il Rapporto integrale**

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – La parola d'ordine è "Trasformare", proseguire nel percorso che – nell'arco di un decennio – dovrà consentire di presentare un volto della Capitale completamente diverso e moderno.

Il sindaco Roberto Gualtieri ha letto una lunga relazione di 36 pagine in cui sono stati illustrati tutti i progetti di trasformazione della città, e annunciato l'avvio dei cantieri per il Termovalizzatore di Roma (da completare entro il 2026), la candidatura di Roma ad ospitare l'Autorità europea antiriciclaggio, e il salvataggio sia di Roma Multiservizi che di Roma Metropolitana.

#### **[Scarica qui il Rapporto Gualtieri](#)**

Il settore della mobilità e dei trasporti ha occupato uno degli spazi più ampi nel Rapporto di Gualtieri, anche perché in questo settore è prevista la mole più ampia di interventi e di investimenti. Il sindaco però ha rimarcato la forte contrarietà del Comune rispetto ai ritardi accumulati dal Gruppo FS nel realizzare alcuni progetti relativi alle infrastrutture ferroviarie, dalla mancata partenza dei lavori per la fermata Pigneto dopo due gare andate deserte, e vari altri progetti che erano stati concordati con l'amministrazione capitolina.

Nel campo del Trasporto Pubblico Locale, il sindaco Gualtieri ha ricordato la rivoluzionaria novità gratuita dell'abbonamento metrebus per gli under 19, che ha avuto uno straordinario successo facendo registrare nuove fidelizzazioni. Il sindaco ha poi ricordato che, in questi due anni e, in particolare negli ultimi 12 mesi, sono stati acquistati e messi in strada centinaia di nuovi bus green e molti altri ne arriveranno nei prossimi mesi, è stata già ridotta da 10 a 6 anni l'età media del parco mezzi Atac, che – alla fine dell'intero processo – diventerà di 5 anni, cioè tra le più basse in Europa. Sono stati assunti nell'ultimo anno oltre 500 autisti ed è stata aggiudicata la più grande gara europea per l'acquisto di tram; mezzo miliardo per 121 convogli. Il primo cittadino ha poi ricordato che vengono pubblicate le gare per la realizzazione della nuova rete di tranvie che servirà la città e sono anche ripartite le linee tram oggetto della inevitabile manutenzione di cui necessitavano da anni. Le manutenzioni assenti in tutti questi anni sono tornate dopo decenni anche sulle tre linee cittadine della Metro, con convogli che stanno gradualmente tornando in circolazione e decine di km di binari sulla linea A che sono stati rifatti, evitando il rischio di blocco totale del servizio a cui Roma era stata sottoposta nel 2021. Per il Giubileo apriranno le nuove fermate museo della Linea C a Porta Metronia e a Colosseo. E dopo 13 anni di attesa è partita la monumentale realizzazione della fermata della stessa linea a Piazza Venezia, che sarà la più bella del mondo, ha sottolineato ancora il sindaco di Roma. Complessivamente, per la mobilità cittadina sono previsti investimenti per 6,5 miliardi di euro, ma è da rilevare anche l'avvio dei lavori di rifacimento del manto stradale, partiti sugli 800 chilometri di grande viabilità cittadina, oggi già arrivati al 30% degli interventi programmati e che entro il 2024 dovrebbero essere completati al cento per cento. La cerimonia si è svolta all'Auditorium Parco della Musica ed ha visto la partecipazione di un folto pubblico, di tutta la squadra degli assessori comunali e dei presidenti dei 15 Municipi circoscrizionali, oltre a varie autorità, tra cui i responsabili dei servizi di polizia locale e dei vari servizi dell'amministrazione cittadina.





Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: [redazione@clickmobility.it](mailto:redazione@clickmobility.it)